RIUNIONE ASSEMBLEA CONSORTILE
AMBITO DISTRETTUALE N. 3 – BRESCIA EST

Via Matteotti 9 Castenedolo Tel (030) 2794095 - Fax (030) 2595155 - E-mail: *info@pdzbsest.it*

Seduta n. 6– Verbale n. 6 del 12/09/2019

L'anno 2019, il giorno giovedì 12 del mese di Settembre, alle ore 17,30 si è riunita, presso la sala Polivalente del Comune di Castenedolo – Via Matteotti, 9, l'Assemblea dell'Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona, congiuntamente all'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale n. 3 Brescia Est, prevista dall'art. 12.2 dell'accordo di programma per l'attuazione del Piano di Zona dell'Ambito distrettuale n. 3 Brescia Est, regolarmente convocate dalla Presidente, Sig.ra Alessandra Romagnoli, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione dei verbali delle sedute precedenti;
2. FSR 2019: delibera approvazione documentazione e accertamento a bilancio;
3. Approvazione accordo protocollo con Asst per la tutela dei minori;
4. DGR 2065 e allegati relativi all'emergenza abitativa: delibera approvazione documentazione e accertamento a bilancio;
5. SAP: aggiornamenti;
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti i seguenti rappresentanti delle Amministrazioni comunali:

COMUNE	SINDACO	ASSESSORE
Azzano Mella		
Borgosatollo		Elisa Chiaf
Botticino		Emilia Temponi
Capriano del Colle		Flavia Schiavini
Castenedolo		Emilio Scaroni
Flero	Pietro Alberti	
Mazzano		Alessandra Romagnoli
Montirone	Eugenio Stucchi	
Nuvolento		Stefano Tonni
Nuvolera		Rossella Ghirardi
Poncarale	Antonio Zampedri	Verdiana Modonesi
Rezzato		Monica Zanca
S. Zeno Naviglio	Marco Ferretti	
Comuni dell'Ambito 13 – Comuni rappresentati: 12		

Sono inoltre presenti:

1. Dott.ssa Carla Ferrari Aggradi — Presidente del Consiglio di Amministrazione
2. Dott.ssa Fagandini — Direttore Socio Sanitario ATS Brescia
3. Dott.ssa Abrami Mariangela — Referente ATS - Brescia
4. Dott. Linetti Angelo — Direttore dell'Azienda Speciale Consortile

Presiede la seduta il Vice Presidente Marco Ferretti che dà mandato al Direttore di verbalizzare l'incontro.
Si decide di iniziare con l'Assemblea dei Sindaci e affrontare quindi i seguenti punti posti all'odg:

Il Presidente, prima di avviare la trattazione dei punti all'ordine del giorno presenta, per i nuovi eletti, la Presidente del CDA, dott.ssa Carla Ferrari Aggradi e chiede alla stessa di intervenire.
La Presidente del CDA, dopo aver informato che dal 2009 è membro del CDA e dal 2012 con la carica di Presidente, auspica che il buon clima di collaborazione riscontrato negli anni tra gli organi di questa governance continui, al fine di organizzare l'Azienda come strumento efficace ed efficiente a servizio dei Comuni.

---

1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente

I verbali delle precedenti riunioni, già fatti pervenire,vengono approvati senza richieste di modifiche o integrazioni.

---

2. FSR 2019: delibera approvazione documentazione e accertamento a bilancio

Il Direttore illustra i criteri di ripartizione del Fondo Sociale Regionale 2019 e il relativo avviso, predisposti per l'approvazione in Assemblea dei Sindaci e allegati come parte integrante e sostanziale al presente verbale. Alcuni criteri sono stati sottoposti all'approvazione della Cabina di Regia, altri invece sono specifici dell'Ambito. Il Direttore ricorda che per l'anno 2019 le risorse del FSR relative al nostro Ambito ammontano a € 481.520,66. Dopo i chiarimenti necessari

I rappresentanti delle Amministrazioni comunali presenti

DELIBERANO
(delibera n.25/2019)

- **Di approvare i criteri relativi al FSR 2019, allegati come parte integrante e sostanziale al presente verbale**
- **Di approvare l'avviso per il FSR 2019 allegato come parte integrante e sostanziale al presente verbale**
- **Di accertare a bilancio la somma di € 481.520,66 relative al FSR 2019.**

---

3. Approvazione accordo protocollo con Asst per la tutela dei minori

Il Presidente Alberti chiede al Direttore di illustrare il punto all'odg. Linetti informa che esisteva già un accordo relativo alla tutela minori ormai superato, pertanto si è reso necessario predisporre un nuovo accordo che definisse ruoli, tempi, modalità e procedure per la gestione del servizio. Tale accordo verrà sottoscritto dagli Ambiti 1,2,3 e dall'Asst Spedali Civili. L'assessore Scaroni chiede se non possa essere possibile che tutto il servizio tutela

minori venga gestito dall'Ambito e non, come ora, che la parte relative alle psicologhe è in capo ad ASST, mentre la parte sociale è in capo all'Azienda. Questo comporta notevole disagio su un servizio complesso come quello della tutela. Il Direttore risponde come tale divisione sia data dal fatto che le psicologhe afferiscano ad area sanitaria, mentre le assistenti sociali attengano ad un'area sociale. La Presidente del CDA solleva l'ulteriore problema che le psicologhe sono ad incarico professionale, e questo comporta spesso turn over, oltre al fatto che non si è mai certi a fine anno della conferma o meno dell'incarico. Il Presidente propone che si possa sollecitare a livello politico un confronto su tali problematiche. Il Presidente chiede però di approvare il protocollo.

I rappresentanti delle Amministrazioni comunali presenti

DELIBERANO
(delibera n.26/2019)

Di approvare l'accordo per il protocollo con Asst e gli Ambiti 1 e 2 per la tutela dei minori, allegato come parte integrante e sostanziale al presente verbale.

---

4. **DGR 2065 e allegati relativi all'emergenza abitativa: delibera approvazione documentazione e accertamento a bilancio**

Il Presidente invita il Direttore a illustrare il punto all'odg. Linetti informa che è stata pubblicata la DGR 2065 relativa all'emergenza abitativa, allegata come parte integrante e sostanziale al presente verbale. La DGR prevede uno stanziamento per l'Ambito 3 pari ad € 66.237,00. Tali risorse potranno essere erogate dopo aver pubblicato l'avviso pubblico che preveda l'utilizzo per una o più misure tra le sei previste nelle linee guida allegate alla DGR. Il Direttore informa che, a seguito di un incontro con fondazione Museke, che gestisce attualmente una casa, e ha nel territorio di Castenedolo la stessa con 10 posti letto, l'Ufficio di piano avrebbe pensato di progettare un intervento sperimentale a favore di soggetti che avessero bisogno di un accompagnamento alla costruzione di una vita autonoma,. Tale progetto sperimentale sarebbe riconducibile alla misura 6. Naturalmente potrebbero essere destinate risorse anche alla misura 2 come l'anno precedente, tenuto anche conto che i Comuni ad alta densità abitativa potrebbero mettere a disposizione di tale progetto risorse aggiuntive. Linetti però afferma di aver bisogno di un chiarimento con Regione prima di predisporre l'eventuale progetto. Dopo i chiarimenti necessari

I rappresentanti delle Amministrazioni comunali presenti

DELIBERANO
(delibera n.27/2019)

Di accertare a bilancio le risorse pari ad € 66.237,00, così come previste dalla DGR 2065 relative all'emergenza abitativa, allegata come parte integrante e sostanziale al presente verbale.
Di dare mandato al Direttore affinché approfondisca con Regione la possibilità di avviare progetti sperimentali e modalità di eventuali trasferimenti dai Comuni ad alta densità abitativa di risorse non erogate all'Azienda in quanto ente capofila.

Il Direttore spiega inoltre che è stata pubblicata la DG3 31 luglio XI/2063 che si pone l'obiettivo di contenere il disagio abitativo di particolari categorie sociali, soggette a procedure esecutive di rilascio degli immobili adibiti ad uso di abitazione e per ogni altra esigenza connessa alla gestione di situazioni di grave emergenza abitativa, in particolare nei Comuni ad alta tensione abitativa. ALER e Comuni dovranno destinare una quota del proprio patrimonio abitativo a servizi abitativi transitori, nell'ambito del piano triennale dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dei suoi aggiornamenti annuali, nella misura massima del 10 per cento delle unità abitative disponibili alla data di entrata in vigore della presente legge.
Le unità abitative a tali fini individuate sono temporaneamente escluse dalla disciplina dei servizi abitativi pubblici. Tali unità abitative sono assegnate ai nuclei familiari in possesso dei requisiti per l'accesso ai servizi abitativi pubblici per una durata massima di dodici mesi rinnovabili, una sola volta, per un periodo non superiore a dodici mesi, mediante provvedimento motivato del Comune e comunicato alla Regione, secondo le modalità stabilite dalla Giunta regionale.
Il Direttore informa di aver già sottoposto a Regione alcuni chiarimenti necessari per poter dar seguito a quanto previsto dalla DGR. Si è in attesa di risposte da parte di Regione

---

5. SAP: aggiornamenti

Il Presidente dà la parola al Direttore il quale riporta che è stato pubblicato il bando relativo ai SAP che avrà scadenza il 30 settembre. Alla data attuale, a fronte di un'offerta di dieci unità abitative, sono state inoltrate 75 domande. Il numero è sicuramente inferiore ai bandi precedenti. Secondo il Direttore concorrono diversi fattore a ridurre il numero:

- Le graduatorie scadono dopo l'assegnazione del nucleo abitativo: uno presenta domanda solo se, in base ai criteri previsti, ha possibilità di accedere, visto il costo di € 16,00 da pagare per la presentazione della domanda;
- Uno può presentare domanda solo se il proprio nucleo familiare corrisponde a quello previsto per quel tipo di abitazione;
- Gli alloggi messi a disposizione erano nei territori di soli 4 Comuni, pertanto, se un nucleo non voleva spostarsi e non era ivi residente, non ha presentato domanda

---

5. Varie ed eventuali

- Il Direttore informa che è stato chiesto all'Azienda, da parte della Cooperativa la Rondine, il partenariato al progetto Alzheimer che la stessa ha intenzione di ampliare sul Comune di Castenedolo. Il Direttore ricorda che i progetti Alzheimer furono argomento di discussione, in quanto l'Assemblea dei Sindaci chiese di modificare quelli proposti da Rondine all'interno dell'appalto. Fu difficile trovare un accordo, viste le resistenze della cooperativa, e alla fine, dopo diverse discussioni si decise di accogliere la proposta di uno sportello psicologico a supporto dei care giver. Tali sportelli, nonostante due serate di presentazione e le quattro serate di scuola per assistenza familiare non sono mai decollati. Nel frattempo la Cooperativa ha deciso di avviare il progetto Alzheimer a Castenedolo in collaborazione con la RSA. Tale progetto sta dando buoni risultati e vede la presenza di 29 partecipanti tra familiari e malati. Il Direttore precisa che l'Azienda avrà il compito di monitorare e verificare il progetto oltre a quello della sua pubblicizzazione. Tali compiti rientravano in ogni caso tra quelli assegnati all'Azienda anche per il progetto non decollato. L'Azienda dovrà mettere quindi a disposizione personale proprio e rendicontarlo come valorizzazione, oltre a materiale di consumo e alla

pubblicizzazione. Tali costi saranno ricoperti per un importo pari ad € 1.250,00 dal contributo di Comunità Bresciana. Dopo ampio confronto

I rappresentanti delle Amministrazioni comunali presenti

DELIBERANO
(delibera n.28/2019)

Di approvare il partenariato con la Cooperativa La Rondine per l'ampliamento del progetto Alzheimer a Castenedolo, allegato come parte integrante e sostanziale al presente verbale.

- Il Direttore informa che sono giunte richieste da parte delle cooperative che gestiscono i servizi Minori e famiglie, SAD e ADP di adeguare i corrispettivi previsti dai contratti in essere a seguito del rinnovo CCNL delle Cooperative sociali. Tale rinnovo porterà alle Cooperative un aumento a regime, ovvero dal 1° settembre 2020, pari al 5,95%. Il Direttore ricorda che l'Azienda ha avviato bandi nel 2016 di tre anni, rinnovabili per altri tre. Prima della scadenza del primo triennio, ovvero a ottobre 2018, è stata chiesta la disponibilità al rinnovo alle medesime condizioni attualmente in vigore, senza alcuna modifica per l'intera durata del rinnovo, compresa la componente economica. A seguito di questa dichiarazione sono stati poi predisposti e sottoscritti quest'anno i contratti in essere, quando quindi era già chiaro alle cooperative che avrebbero dovuto sostenere un aumento contrattuale. Alla luce di tali avvenimenti risulta difficile, secondo il Direttore, accogliere le richieste. Il Direttore precisa inoltre che a suo tempo la base d'asta era esattamente quella prevista dalle tabelle proposte dalle confederazioni e i ribassi proposti furono irrisori, pertanto i costi attualmente in vigore non sono sicuramente bassi. A questo si deve aggiungere che le cooperative, secondo quanto previsto dagli atti di gara, avevano la possibilità di chiedere annualmente l'adeguamento ISTAT: tale adeguamento non è mai stato chiesto. Dopo ampia e approfondita discussione, tenuto conto delle informazioni ricevute dal Direttore, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non dar seguito alle richieste ed ha incaricato il Direttore di dare risposta in tal senso alle Cooperative. L'Assessore Chiaf interviene invitando i presenti a riflettere bene sulla risposta da dare, perché ricorda che i servizi appaltati competerebbero alle Amministrazioni e quindi le cooperative lo gestiscono a nome e per conto delle stesse, pertanto è nostro dovere monitorare che le condizioni di esecuzione del servizio siano adeguate sia per le cooperative che per gli operatori, che per altro hanno poi a che fare con l'utenza nei nostri comuni. Il Sindaco Zampedri, pur condividendo quanto espresso da Chiaf, sostiene che il costo attualmente in vigore, come già riportato a suo tempo, è già molto elevato, pertanto non ritiene si debba riconoscere alcun aumento. Dopo un breve confronto si decide di verificare cosa le cooperative contro dedurranno alle lettere inviate dal Direttore.

Il Presidente dell'Assemblea, non essendoci più nulla da discutere, dichiara chiusa la seduta alle ore 19,45

Il Presidente
(Pietro Alberti)

Segretario verbalizzatore
(Angelo Linetti)